

Il genitore e il dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;
 - Preso atto che:
 1. la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che degli alunni, della scuola, delle famiglie e dell'intera comunità scolastica;
 2. la scuola è una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- sottoscrivono il seguente:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L A SCUOLA SI IMPEGNA A

1. Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno, in base alle risorse disponibili, mettendo in atto tutti gli interventi possibili per
 - favorire il successo formativo degli alunni, nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento, e il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - contrastare la dispersione scolastica;
 - promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
2. Offrire un ambiente educativo favorevole alla crescita integrale della persona, promuovendo rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti e stabilendo regole certe e condivise.
3. Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali.
4. Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
5. Mantenere un contatto stretto e costruttivo con le famiglie mediante avvisi, comunicazioni, annotazioni.
6. Garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.
7. Valorizzare spazi di discussione per i genitori, al fine favorire la loro partecipazione attiva alla vita della scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. Leggere e condividere il Piano dell'offerta Formativa, collaborando per la piena attuazione dello stesso.
2. Considerare la funzione formativa della Scuola, dando ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.
3. Impartire ai figli le regole del vivere civile, sottolineando l'importanza della buona educazione, del rispetto degli altri e delle cose di tutti.
4. Partecipare attivamente alle riunioni previste.
5. Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.
6. Garantire la regolarità della frequenza scolastica e la puntualità dei propri figli, giustificando eventuali assenze e ritardi.

Il genitore è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari, da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art.4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A:

considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tali senso:

1. RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni di strutture, di orari;
2. CORRETTEZZA : di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media;
3. ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti;
4. LEGALITA' : nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni;
5. DISPONIBILITA' : a migliorare, a partecipare, a collaborare.

Il Dirigente Scolastico
dott.^{ssa} Carmela Maria VERRELLI